

Sui problemi del Vietnam colloquio tra i due ministri degli esteri

Incontro a Parigi fra Thi Binh e Maurice Schumann

Illustrati al titolare del Quai d'Orsay gli otto punti del GRP e le ragioni per cui i vietnamiti hanno respinto le proposte di Nixon - Comprensione francese - Il regime di Saigon prepara una nuova massiccia invasione della Cambogia



PARIGI - La signora Nguyen Thi Binh risponde alle domande dei giornalisti dopo il colloquio con Schumann

Dalla nostra redazione

PARIGI 17

La signora Nguyen Thi Binh ministro degli esteri del Governo Rivoluzionario Provvisorio del Sud Vietnam è stata ricevuta stamattina al Quai d'Orsay dal ministro degli esteri francese Maurice Schumann. Il colloquio è durato oltre un'ora.

La signora Thi Binh come ha detto in una dichiarazione fatta ai giornalisti all'uscita dal Quai d'Orsay ha illustrato al collega francese le proposte in otto punti che essa stessa aveva presentato esattamente un mese fa alla conferenza a quattro per il Vietnam proposte che erano state accolte con favore dalla stampa internazionale e commentate qui come un concetto di lancio del negoziato.

Accanto all'illustrazione di queste proposte la compagna Thi Binh ha ribadito a Schumann le ragioni che hanno portato le delegazioni del GRP e della Repubblica Democratica del Vietnam a respingere i cinque punti del cosiddetto « piano di pace » di Nixon mancanza di un impegno preciso sulla data di evacuazione delle truppe americane, condizione di non intervento ai progressi nella « vietnamizzazione » del conflitto, appoggio al governo fascista di Van Thieu e così via.

« Il ministro Schumann — ha dichiarato ancora Thi Binh — si è molto interessato ai no-

sti otto punti ed ha mostrato comprensione per le ragioni che ci hanno indotto a respingere le proposte del presidente Nixon.

Di qui le voci corse negli ambienti giornalistici internazionali di Parigi circa un'eventuale azione mediatica del governo francese tesa ad avvicinare i punti di vista del GRP e di Washington. Ma queste voci fondate essenzialmente sulle recenti dichiarazioni di Pompidu e di Chaban Delmas e di Schumann e sulla « azione libera e equidistante » della diplomazia francese in tutti i grandi problemi mondiali (Estremo e Medio Oriente, rapporti tra est e ovest) non hanno trovato nessuna conferma né al Quai d'Orsay né presso la delegazione del GRP dove si sottolinea il carattere di « cortesia » della visita fatta in mattinata dal ministro Thi Binh al collega Schumann.

Augusto Pancaldi

SIGON 17

Il regime fantoccio sudvietnamita si prepara ad una nuova massiccia invasione della Cambogia con il potente appoggio dell'aviazione americana. Lo hanno rivelato a Saigon fonti bene informate. I tentativi di Sigon non hanno mai del tutto rimosso le truppe di loro inviate in territorio cambogiano tra le quali ed il maggio scorso ma ne avevano ridotto sensibilmente il numero. Ora si apprestano invece a riprendere le operazioni su larga scala. Per giustificare i loro piani naturalmente parlano di « importanti ammassamenti di truppe comuniste in Cambogia » - sostengono che l'aggressione è necessaria per impedire ai reparti comunisti di infiltrarsi nel territorio sudvietnamita e per poter quindi coscientemente il ritiro delle truppe americane secondo i piani pre stabiliti con il minimo di perdite possibili. In questi termini almeno si esprime il corrispondente da Saigon dell'Associated Press John Wheeler che ha raccolto le indiscrezioni delle « fonti bene informate ».

Intorno al nucleo più reazionario della DC

Strauss chiama le destre ad unirsi contro Brandt

Ripresi, al congresso della CSU bavarese, i noti slogan contro il governo socialdemocratico-liberale - Preoccupante appello alle « forze nazionali » per riportare l'ordine nella RFT

Dal nostro corrispondente

BERLINO 17

L'azione extra parlamentare di destra denunciata da Brandt nei giorni scorsi mirante a rovesciare il suo governo e imporre una inversione di rotta alla sua politica di distensione registra oggi un altro elemento preoccupante. Se il leader della CDU Barzel aveva colto l'occasione della fuga dei deputati liberali di destra per presentarsi al Bundestag la settimana scorsa praticamente in veste di « alternativa » e che diede le dimissioni di Brandt e della sua coalizione oggi e la volta di Strauss che dalla tribuna del congresso della CSU bavarese e partito all'attacco della coalizione social-liberale proponendo il suo partito come « patria politica » di « tutte le forze nazionali » che debbono coalizzarsi per rovesciare il governo « del tradimento ».

si con il leader bavarese sul leit motiv che « Brandt va spazzato via » si è presentato ai suoi elettori non solo come l'antitesi di Brandt e dell'ordine « di ordine » ma come l'uomo che riscuote la piena fiducia di Washington. Questa fiducia che il governo Nixon secondo lui avrebbe ormai già negato al governo Brandt.

Un certo disagio si può cogliere però anche in certi ambienti dei più moderati dove le ambizioni di Barzel e gli ancor più isolati propositi di Strauss sembrano destare qualche preoccupazione. Forse si tratta solo di dissensi sulla tattica e sulle scelte del momento. In ogni caso le dichiarazioni di ieri del vice presidente della CDU Schneider soprattutto la sua messa in guardia dalla impaziente smania di voler già oggi rappresentare un governo di domani che non sarebbe in grado di affrontare in modo favorevole il logora-

Franco Fabiani

Brasile

Deludente documento dei vescovi di Rio

La conferenza dei vescovi brasiliani ha terminato oggi i suoi lavori con un documento che ha profondamente deluso le aspettative degli ambienti democratici e progressisti brasiliani nonché gli stessi ambienti del clero brasiliano. L'opinione comune che la conferenza dei vescovi prendesse posizione e in modo energico contro i recenti arresti di sacerdoti e contro le torture, i detenuti politici e anche i sacerdoti incaricati di svolgere sottoposti dalla polizia brasiliana il « documento » e nella riunione che ne hanno dato le agenzie di stampa, conteneva non impugnavano accenti ai problemi indovici per il pieno sviluppo delle garanzie che, sebbene minime, sono offerte senza equivoci dalla legislazione brasiliana. Il documento afferma poi che « non si può rispondere al terrorismo della sovversiva con il terrorismo della repressione » e « indispensabile alternare la presenza critica della Chiesa nei confronti i valori umani ». I vescovi si dicono felici che le autorità « preoccupate come noi dai valori umani e cristiani della società brasiliana » abbiano adottato provvedimenti efficaci e immediati per assicurare un clima di solidarietà, l'unico condimento « ferma » della conferenza e quella contro il comunismo che, come assicura il documento, vuole « impedire l'azione della Chiesa di promuovere l'immagine dell'umano a ipotesi ». In sostanza il documento appare come un tentativo che passi sopra i fatti dei sacerdoti incarcerati e torturati perché si sono schierati con le forze che combattono il regime di continuata collaborazione con il regime Medici.

Secondo voci non confermate il regime avrebbe ordinato che i sacerdoti non debbano essere arrestati in Brasile senza che ne sia stata preventivamente informata la sezione sudamericana del ministero della Giustizia.

A dimostrare la profonda divisione che esiste nel clero brasiliano contemporaneo, alla conferenza dei vescovi, è stato il Rio una riunione di una trentina di sacerdoti i quali hanno redatto un documento firmato che è stato consegnato ai sacerdoti per le ferie e le dimissioni del vescovo metropolitano di Rio Jaime De Barros Câmara.

Stoccolma: forte dimostrazione dei lavoratori italiani in Svezia

STOCOLMA 17

Stoccolma. Una forte dimostrazione di protesta promossa dalle associazioni operaie italiane in Svezia. Il corteo dei dimostranti composto all'incirca di un migliaio di persone giungeva alle porte di Stoccolma alle 10 del mattino. I dimostranti, guidati da un gruppo di italiani, hanno sfilato per le vie della città e hanno raggiunto la sede dell'ambasciata d'Italia.

Le giunte della associazione operaie italiane in Svezia in una dichiarazione ufficiale hanno detto che sono affascinati dalle parole della manifestazione italiana di Stoccolma. Le giunte della associazione operaie italiane in Svezia in una dichiarazione ufficiale hanno detto che sono affascinati dalle parole della manifestazione italiana di Stoccolma.

Advertisement for Candy washing machines. Features a large '25' logo for the 25th anniversary and the slogan 'Milioni in oro per voi.' (Millions in gold for you). The Candy logo and 'idee-esperienza' are also visible.

Advertisement for the 'Grande Concorso "25 anni Candy"'. Lists prizes: 1st prize 10,000,000 in gold, 2nd prize 5,000,000 in gold, 25 prizes of 1,000,000 in gold, and 25 prizes of 500,000 in gold. Includes an image of a Candy washing machine.

Advertisement for ANCORA S.A.S. Prefabbricati di R. ed L. LAGHI. Features a large image of a prefabricated structure and the slogan « Sempre presente con tecniche nuove ». Contact information: a S.a.s. ANCORA di Forlimpopoli - Tel. 41.157.

Advertisement for ANNUCCI ECONOMICI and AUTONOLEGGIO RIVIERA. Lists various car models and prices, including Fiat 850 Spyder, Fiat 128 SW familiare, and Fiat 124. Includes contact information for the agencies.

Advertisement for CONSORZIO «ETRURIA». Describes it as an interprovincial cooperative for production and labor. Contact information: Sede in EMPOLI 50053 (Firenze) Via del Giglio, 56 - Telefono 73.093.

Advertisement for PORTATE LA DENTIERA? (Bring your dentures?). Promotes dental services and includes contact information for the agency.